



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Bel Lavello VI. GI. S.r.l.
bellavellovigi@pec.it

IL DIRETTORE GENERALE

e, p.c.

Regione Basilicata
Dipartimento ambiente ed energia
Ufficio energia
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Regione Basilicata
Dipartimento ambiente ed energia
Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP: 4058] Variante al progetto della centrale di produzione da energia eolica denominata "Forentum" della potenza di 39,6 MW, delle relative opere connesse da ubicarsi in agro del Comune di Lavello (PZ). Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Comunicazione esito valutazione.

Con istanza acquisita al prot. n. 8287/DVA del 10.04.2018, codesta Società Bel Lavello VI. GI. S.r.l. ha richiesto alla scrivente l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per la realizzazione di alcune modifiche al progetto di una centrale di produzione da energia eolica indicato in epigrafe trasmettendo gli elementi informativi tramite apposita lista di controllo predisposta ai sensi del decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.lgs. 16 giugno 2017, n. 104*" corredata da elaborati tecnici.

Il progetto di che trattasi è stato sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale regionale conclusosi con un giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni reso dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 1174 del 11.09.2015, ed è stato autorizzato dall'Ufficio Energia della Regione Basilicata ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, con determina dirigenziale n. 15AC.2016/D.00028 del 09.02.2016 e successiva determina di presa d'atto di modifiche n. 23AF.2016/D.00148 del 27.09.2016.

Al riguardo si rileva che, sulla base degli elementi informativi forniti da codesta Società, come meglio illustrato nell'allegata nota tecnica predisposta dalla competente Divisione II di questa Direzione generale, non si rilevano potenziali impatti ambientali significativi e negativi a seguito delle modifiche progettuali in questione, né in fase di realizzazione, né in fase di esercizio. Pertanto, si ritiene che dette modifiche progettuali non debbano essere sottoposte a successive procedure di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.).

Con riferimento ai vincoli e alle disposizioni di settore caratterizzanti le aree interessate dalle modifiche progettuali di cui trattasi si rimanda alle eventuali necessarie determinazioni e autorizzazioni del caso da parte degli Enti competenti.

ID Utente: 11406

ID Documento: DVA-D2-II-11406_2018-0139

Data stesura: 29/05/2018

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 30/05/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 30/05/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Infine, sono fatte salve tutte le prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA regionale reso con D.G.R. n. 1174 del 11.09.2015, la cui verifica di ottemperanza resta in capo all'Amministrazione regionale, nonché il rispetto di tutte le norme in materia ambientale e di sicurezza. Resta fermo il termine di validità del provvedimento di VIA regionale nello stesso indicato.

Alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che legge per conoscenza si segnala che la documentazione oggetto della presente valutazione preliminare è disponibile sull'applicativo "GEMMA – Gestione fascicoli VIA VAS – ID_VIP 4058".

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegato: nota tecnica Div. II

**Variante al progetto della centrale di produzione da energia eolica denominata “Forentum”
della potenza di 39,6 MW, delle relative opere connesse da ubicarsi in agro del
Comune di Lavello (PZ),
Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006**

NOTA TECNICA

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con istanza acquisita al prot. n. 8287/DVA del 10.04.2018, la società Bel Lavello VI. GI. s.r.l. ha richiesto l’espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per la realizzazione di alcune modifiche al progetto di una centrale di produzione da energia eolica, già sottoposto a procedura di Valutazione di impatto ambientale regionale e autorizzato dalla Regione Basilicata ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. n. 387/2003.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104*”.

Analisi e valutazioni

In base agli elementi informativi forniti dalla società, si riassumono di seguito gli elementi maggiormente significativi della proposta progettuale con particolare riguardo agli aspetti ambientali.

La Società riferisce che il progetto originario denominato “*Progetto per la costruzione e l’esercizio di un impianto eolico denominato Forentum, e relative opere connesse, da realizzare in agro del Comune di Lavello (PZ)*”, in Provincia di Potenza, è stato autorizzato ai sensi del D.lgs. n. 387/2003 con determina dirigenziale dell’Ufficio Energia della Regione Basilicata n. 15AC.2016/D.00028 del 09.02.2016; riferisce, inoltre, che il medesimo Ufficio Energia ha assentito con successiva determina dirigenziale n. 23AF.2016/D.00148 del 27.09.2016 a una variante del progetto ritenuta non sostanziale.

Il progetto originario è stato sottoposto a procedura di VIA regionale conclusasi con l’emissione da parte della Regione Basilicata del giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1174 del 11.09.2015. Sulla successiva variante autorizzata nel settembre 2016, che prevedeva, tra l’altro, la sostituzione del modello di aerogeneratore, l’Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata si è espressa con nota prot. n. 0128377/23AB del 10/08/2016 ritenendola tale da non richiedere la riapertura del già espletato procedimento di valutazione di impatto ambientale conclusosi con il sopra richiamato D.G.R. n. 1174 del 11.09.2015.

Il progetto dell’impianto eolico autorizzato dalla Regione Basilicata, a seguito delle modifiche già assentite dalla Regione, riguarda la realizzazione di un progetto di impianto eolico della potenza complessiva pari a 39,6 MW ricadente nel Comune di Lavello (PZ) e delle relative opere connesse ricadenti nei Comuni di Montemilone, Venosa e Melfi, costituito sinteticamente dalle seguenti opere principali:

**Variante al progetto della centrale di produzione da energia eolica denominata “Forentum”
della potenza di 39,6 MW, delle relative opere connesse da ubicarsi in agro del
Comune di Lavello (PZ),
Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006**

- n. 12 aerogeneratori della potenza di 3,3 MW ciascuno;
- una cabina di smistamento;
- una stazione di utenza;
- elettrodotti di collegamento.

La variante al progetto autorizzato, oggetto della presente valutazione preliminare, consiste sinteticamente in quanto segue:

1. modifica della posizione della stazione di utenza, ricadente nel territorio del Comune di Melfi (PZ);
2. modifica della posizione di una turbina denominata IDF04, in agro del Comune di Lavello (PZ);
3. modifica della posizione della cabina di smistamento 30/30 kV in agro del Comune di Lavello (PZ).

Modifica della posizione della stazione di utenza

La modifica della posizione della stazione di utenza 30/150 kV è stata resa necessaria a seguito di specifica richiesta prot. n. 39374/23AF del 07.03.2017 dell’Ufficio Energia della Regione Basilicata, in quanto la stazione autorizzata si sovrapponeva ad altra già realizzata da altra società. La soluzione proposta prevede la realizzazione della stazione di utenza a ridosso della stazione elettrica di Terna S.p.A. in prossimità dello stallo su cui è previsto il collegamento alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale. Tale soluzione progettuale in variante consente di ridurre significativamente sia l’utilizzo di suolo, mediante una riduzione dell’estensione della stazione da circa 6.400 m² a 1.800 m², sia la lunghezza del collegamento in AT che passa da circa 260 m a circa 20 m. La nuova posizione, inoltre, determina una modifica del tracciato del tratto terminale dell’elettrodotto di collegamento interrato in MT con l’impianto eolico, consentendone una riduzione di circa 400 m di lunghezza.

Modifica della posizione della turbina denominata IDF04

La modifica proposta in variante al progetto autorizzato prevede lo spostamento della turbina IDF04 di circa 90 m restando la turbina, come riferito dalla società, nell’ambito del perimetro areale autorizzato e su un’area priva di vincoli ambientali. Tale proposta è scaturita dalla possibilità di ottenere una maggiore compensazione tra sterri e riporti, ottimizzando, per di più, la viabilità di accesso all’aerogeneratore stesso.

Modifica della posizione della cabina di smistamento 30/30 kV

La modifica prevede un’ottimizzazione della posizione della cabina di smistamento mediante l’avvicinamento della stessa ad una strada rurale esistente, con uno spostamento di circa 110 m; ciò consentirà di non realizzare la relativa viabilità di accesso e di ridurre la lunghezza del cavo di collegamento di circa 200 m.

Le modifiche proposte sopra descritte non prevedono alcuna modifica relativa al numero, alle caratteristiche dimensionali, di potenza e di emissioni acustiche degli aerogeneratori. La potenza

**Variante al progetto della centrale di produzione da energia eolica denominata “Forentum”
della potenza di 39,6 MW, delle relative opere connesse da ubicarsi in agro del
Comune di Lavello (PZ),
Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006**

complessiva dell’impianto resta invariata. Inoltre, la società riporta che nell’area d’intorno sia della sottostazione di utenza, sia della turbina IDF04, non si riscontrano ricettori sensibili per quanto concerne le emissioni acustiche ed elettromagnetiche.

La società riferisce infine che le opere in variante non ricadono neppure parzialmente all’interno di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette o siti della Rete Natura 2000. I siti più vicini alle aree oggetto di modifica sono il sito SIC-ZPS – lago del Rendina a circa 6,2 km dalla stazione di utenza e il Parco Naturale regionale del Fiume Ofanto a circa 6 km dall’aerogeneratore IDF04.

Per quanto concerne il progetto nel suo complesso, nella lista di controllo pervenuta si legge che *“il piano di gestione delle terre e rocce da scavo è stato presentato presso l’ARPA della Basilicata e presso l’Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata in data 22.01.2018, senza ricevere alcuna richiesta di integrazioni ovvero dinieghi, il tutto nel rispetto del recente D.P.R. n. 120/2017”*.

Si prende atto, infine, che l’Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, con nota prot. n. 139184/23AB del 07.09.2017, aveva ritenuto che le modifiche al progetto autorizzato sopra descritte si configuravano come una variante non sostanziale del progetto autorizzato e pertanto non avrebbero comportato la riapertura del procedimento di valutazione di impatto ambientale conclusosi con il sopra menzionato D.G.R. n. 1174 del 11.09.2015.

Tale parere regionale, è stato espresso pur essendo già in vigore il DLgs 104/2017 (dal 21/07/2017) che ha tra l’altro attribuito allo Stato la competenza in materia di VIA relativamente agli impianti eolici a terra superiori a 30 MW.

Al riguardo, la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, con nota prot. n. 5941/DVA del 12.03.2018, a seguito di specifica richiesta della Regione Basilicata formulata con nota prot. n. 35130/23AB del 23.02.2018, ha confermato alla Regione che la competenza attribuita allo Stato in merito alla tipologia progettuale in questione comprende anche procedimenti inerenti le modifiche da apportate a tali impianti eolici, evidenziando altresì che, laddove possibile, l’attività istruttoria già svolta dalla Regione sarebbe stata considerata nell’ambito di quella di competenza statale.

Conclusioni

Sulla base di tutto quanto precede, considerato che nel complesso le modifiche proposte risultano di modesta entità, che le medesime interessano sostanzialmente le stesse matrici ambientali già esaminate e valutate nell’ambito del procedimento regionale di valutazione di impatto ambientale, in conclusione si ritiene che per le modifiche proposte in argomento non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, in fase sia di realizzazione sia di esercizio dell’opera, aggiuntivi rispetto a quelli che sono stati già oggetto di valutazione nel procedimento di VIA regionale, e per i quali sono state impartite specifiche prescrizioni nella sopra richiamata D.G.R. n. 1174 del 11.09.2015.

Ciò posto, con riferimento ai vincoli e alle disposizioni di settore che interessano le aree interessate dalle modifiche, nonostante non si riscontrino criticità ambientali attesa la modesta entità delle

**Variante al progetto della centrale di produzione da energia eolica denominata “Forentum”
della potenza di 39,6 MW, delle relative opere connesse da ubicarsi in agro del
Comune di Lavello (PZ),
Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006**

modifiche proposte, si rimanda comunque alle determinazioni e alle autorizzazioni del caso da parte degli Enti competenti.

Infine, si ritiene di fare salve tutte le prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA regionale reso con D.G.R. n. 1174 del 11.09.2015, incluso il relativo termine di validità ivi riportato nonché il rispetto di tutte le norme in materia ambientale e di sicurezza.